

Dio ama chi dona con gioia

Omelia 10 agosto 2016

2Cor 9,6-10

p. G. Papparone o.p.

Ho letto questi primi versetti della lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi, nella memoria di San Lorenzo diacono e martire; versetti che san Paolo immediatamente riferisce ad una raccolta di fondi promossa da lui per aiutare alcune chiese in difficoltà.

La Liturgia però l'ha utilizzata per parlare di Lorenzo diacono, che ha speso la vita per servire i fratelli (*diacono* vuol dire *servitore*).

Possiamo ascoltare queste parole come un invito ad avere un atteggiamento di generosità, perché Dio è generoso, dà la vita, e noi, su imitazione Sua, dobbiamo essere generosi verso tutte le persone che incontriamo, verso la realtà in senso ampio.

Io, però, vorrei sottolineare un altro aspetto: **se noi pensiamo che Dio è amore, dovremmo veramente fidarci completamente di Lui e affidargli ogni nostra preoccupazione.**

Dare con larghezza, dice San Paolo, *dare con gioia*, ***perché Dio ama chi dona con gioia.***

E noi potremmo dire: **Dio ama chi si dona a Lui con gioia.**

Chi Lo cerca con gioia e non con tristezza, chi non concepisce la vita del credente come un compito, un dovere, un peso, un qualcosa che può essere percepito come privazione della nostra libertà...

Chi si dona a Dio - potremmo dire così - con gioia e con tutto se stesso, riceverà in pienezza un grandissimo amore da parte di Dio.

Dio ama chi dona con gioia: se noi ci doniamo a Lui con gioia, allora Egli sarà ancora più solerte nel donarsi a noi e nell'aiutarci a vivere la nostra esistenza di uomini e di credenti nella gioia.

Sia lodato Gesù Cristo.